Numero atto 6590 - 2023
Sottoscritto il 06/10/2023
Protocollo Prot-2023-1377851

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	R.D. n. 523/1904 art. 93. Autorizzazione idraulica a favore del Comune di Genova per lavori di sistemazione del Rio Villa Castagna, in loc. Sciorba, a Genova (GE)
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Difesa del suolo Genova
Dipartimento Competente	Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica
Soggetto Emanante	Cinzia ROSSI
Responsabile Procedimento	Marina OZZANO
Dirigente Responsabile	Cinzia ROSSI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 19 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Sono presenti documenti trattenuti agli Atti dalla Struttura Proponente

---

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”, ed, in particolare, gli articoli 93-101;

- la L.R. 10/04/2015, n. 15, “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane , sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni), la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo, polizia idraulica e gestione del demanio idrico;

- la l.r. 22 gennaio 1999, n. 4, recante “Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico” ed, in particolare, l’articolo 38 che, al comma 3, prevede che lo sradicamento o il taglio di alberi e arbusti nell'alveo sia soggetto al solo nulla osta tecnico rilasciato ai sensi del regio decreto 523/1904 qualora l'utilizzazione dei prodotti derivanti dall'intervento sia valutata, dall'Ente cui sono attribuite le funzioni di polizia idraulica, inferiore o pari al costo dello sradicamento o taglio ed asportazione del materiale (eventuale);

- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante “Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d’acqua”;

RICHIAMATO, altresì, il vigente Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del torrente Bisagno;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 411864 del 13.set.2023 assunta a Prot-2023-1274790 in pari data, il Comune di Genova ha presentato istanza per il rilascio dell’autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904 ai fini della sistemazione del Rio Villa Castagna, in prossimità dell’impianto sportivo Sciorba, in comune di Genova*;*

- a tal fine l’istante ha allegato il progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e gli elaborati grafici trattenuti agli atti del settore;

- con nota n° PROT/2023/1315024 del 21.set. 2023 sono state richieste integrazioni in quanto alle condizioni di deflusso delle piene in corrispondenza del tratto a cielo libero a monte della tombinatura esistente;

- con nota prot. 448439 del 28.set.2023, acquisita al Prot-2023-1347994 del 29.set.2023, sono state fornite le integrazioni richieste, con parziale sostituzione della documentazione;

- il corso d’acqua drena un bacino di superficie pari a 0,1 km^2 per cui appartiene al reticolo idrografico regionale di terzo livello secondo la classificazione del R.R. 3/2011 e s.m. e i.;

- gli interventi da eseguire consistono nella realizzazione di:
    - parapetto a tenuta idraulica per un tratto di estensione pari a circa 40 m lungo la via pedonale via Inferiore Fameiano;
    - Canale grigliato in luogo del tratto tombinato di monte (sez. 32-33.9) avente sezione rettangolare di dimensioni 2 m x 0.7 m, necessario al fine di garantire l’accesso ad un’abitazione privata;
    - Due canalette grigliate trasversali a monte della vasca al fine di convogliare in essa le acque meteoriche di scorrimento superficiale;
    - Vasca di sedimentazione e di ripartizione della lunghezza di 7 m e larghezza interna di 2.4 m, con relativa briglia a monte di altezza pari a 1.5 m e una soglia a valle di

altezza pari a 0.5 m per la trattenuta del materiale più grossolano trasportato dalla corrente;

- Partitore delle portate nei due canali esistente e di progetto, i quali sono posizionati alla stessa quota, entrambi caratterizzati da sezione circolare di diametro pari a 1 m, al fine ottenere la suddivisione della portata 200-ennale pari a 4 m^3/s in due parti uguali;
- Canale scolmatore avente sezione circolare di diametro pari a 1 m, pendenza variabile tra il 2% e il 10% e lunghezza di 170 m circa, che si sviluppa inizialmente lungo via Inferiore Fameiano, successivamente scorre sotto al parcheggio del complesso polisportivo della Sciorba per poi collegarsi ad un canale circolare esistente avente diametro pari a 1 m il quale scorre sotto a via Adamoli fino a confluire nel torrente Bisagno;

PRESO ATTO che:

- Con Decreto del Dirigente n. 5017 del 26/07/2023 è stato espresso dal Settore Assetto del Territorio, che opera in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento sottoscritto in data 21/02/2022, il parere di compatibilità favorevole ex art. 17 c.2 della normativa del Piano di bacino sul progetto di sistemazione del rio Villa Castagna;

CONSIDERATO che:

- Il rio Villa Castagna scorre, ad una profondità elevata al di sotto della pista d'atletica dell'impianto sportivo Sciorba, in una canalizzazione insufficiente al deflusso delle portate di piena con tempo di ritorno cinquantennale e duecentennale, come evidenziato nella variante al Piano di Bacino Ambito del T.Bisagno, adottata con DSG n°52 del 2023, e ad oggi vigente in regime di salvaguardia, che mappa le fasce fluviali di tipo A e B determinate dall'esondazione del rio;

- In considerazione della difficoltà di provvedere all'adeguamento della tombinatura esistente, essendo posta in profondità al di sotto di un impianto sportivo in attività, il Comune di Genova ha previsto come soluzione la realizzazione di uno scolmatore di piena, che è in grado di far defluire la metà della portata del corso d'acqua direttamente nel T.Bisagno, tramite un tratto di canalizzazione già esistente e non utilizzata al di sotto di via Adamoli;

- A causa dell'insufficienza a garantire il deflusso delle portate di piena nel tratto a cielo libero, il progetto prevede anche l'allargamento della sezione del tratto a monte della vasca, ove viene prevista la posa di un grigliato al fine di consentire l'accesso ad un'abitazione, nonché la realizzazione di un muretto con funzione di contenimento dei livelli idrici per circa 40 m;

- All'interno della vasca di ripartizione è prevista la presenza di un gradino al fine favorire il deposito dell'eventuale trasporto solido in modo tale che non vada ad interessare la tombinatura esistente e lo scolmatore a progetto;

- Dalle verifiche idrauliche predisposte a corredo del progetto, emerge che la tombinatura esistente, in seguito allo scolmo delle portate, è in grado di far defluire la restante portata di piena, sebbene non conseguendo il franco idraulico di norma, ed il franco idraulico è rispettato nel tratto a cielo libero, a monte della vasca di ripartizione, oggetto di intervento;

- Sono state, inoltre, effettuate delle simulazioni con l'ostruzione parziale della tombinatura, verificando che, anche in quelle condizioni, la portata non defluisce in pressione all'interno della stessa, ed è stato calcolato che l'ostruzione massima dell'imbocco necessaria affinché vada in pressione è superiore al 75 %;

- La portata all'interno del canale scolmatore scorre a cielo libero con un grado di riempimento variabile dal 50% al 80%;

- In considerazione delle dimensioni ridotte del bacino imbrifero, pari a circa 0,1 kmq, delle buone condizioni del bacino a monte, del fatto che dalle verifiche idrauliche risulta che, anche in caso di ostruzione parziale della tombinatura, il deflusso della portata all'interno avviene a cielo libero, il franco idraulico raggiunto risulta sufficiente, ai sensi del R.R. 3/2011, per il mantenimento della tombinatura del rio Villa Castagna, sottopassante l'impianto sportivo Sciorba;

- il valore del materiale arboreo/arbustivo asportato dall'alveo è valutato inferiore al valore venale della manodopera impiegata per la rimozione dello stesso ai sensi dell'articolo 38, c. 3 della citata L.r. n. 4/1999;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.d. n. 523/1904, a favore del Comune di Genova, in persona del legale rappresentante, l'autorizzazione idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata di 12 (dodici) mesi, ai fini dell'esecuzione dei lavori sistemazione del rio Villa Castagna, ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
c) il Comune di Genova è responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate, dovendo, in particolare, provvedere alla pulizia della vasca di ripartizione almeno una volta all'anno e dopo ogni evento di piena, nonché verificare con cadenza annuale le condizioni di pulizia dello scolmatore e della tombinatura esistente del rio Villa Castagna, effettuando gli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica che si rendessero necessari;
d) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine, con i soggetti titolari, finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze nell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento a condotte del gas ed oleodotti, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
e) qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissato per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della presente autorizzazione, che potrà essere assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;
f) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
g) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
h) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
i) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
j) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature/muri spondali ove esistenti o delle sponde: a tal fine è vietato lo sradicamento o l'abbruciamento

dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe dei fiumi e dei torrenti;

k) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

   allerta gialla:
   - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
   - i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
   - all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

   allerta arancione e rossa:
   - devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
   - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
   - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
   - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

l) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;

m) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;

n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

o) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite

p) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.d. n. 523/1904, a favore del Comune di Genova, in persona del legale rappresentante, l'autorizzazione idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata di 12 (dodici) mesi, ai fini dell'esecuzione dei lavori sistemazione del rio Villa Castagna, ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
c) il Comune di Genova è responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate, dovendo, in particolare, provvedere alla pulizia della vasca di ripartizione almeno una volta all'anno e dopo ogni evento di piena, nonché verificare con cadenza annuale le condizioni di pulizia dello scolmatore e della tombinatura esistente del rio Villa Castagna, effettuando gli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica che si rendessero necessari;
d) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine, con i soggetti titolari, finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze nell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento a condotte del gas ed oleodotti, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
e) qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissato per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della presente autorizzazione, che potrà essere assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;
f) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
g) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
h) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
i) le opere/i lavori/le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
j) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature/muri spondali ove esistenti o delle sponde: a tal fine è vietato lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe dei fiumi e dei torrenti;
k) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.

In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne

impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

l) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;

m) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;

n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

o) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite

p) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

2. di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della stessa;

3. di dare atto che l'autorizzazione idraulica, come rilasciata con il presente provvedimento, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso, fatta salva la competenza delle giurisdizioni speciali.

Identificativo atto: 2023-AM-6972

Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Cinzia ROSSI		-	06-10-2023 16:48
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Cinzia ROSSI		-	06-10-2023 16:48
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Marina OZZANO		-	06-10-2023 16:42

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005